

axel koenzen

DEADWEIGHT

Germania-Finlandia/*Germany-Finland*, 2016, HD, 88', col.



Ahti Ikonen è un capitano al culmine della carriera. Sta entrando nel porto di Savanna al comando della *Brugge*, una nave container di 35.000 tonnellate. La necessità di caricare in fretta il gigante del mare provoca però un incidente che costa la vita a un uomo. Il viaggio prosegue, ma l'equilibrio a bordo è compromesso e Ahti si trova costretto a fare i conti con il proprio senso di colpa. Una situazione che esplose quando la *Brugge* arriva a Rotterdam e i portuali sindacalizzati si rifiutano di scaricarla, usando l'incidente come pretesto per la loro lotta.

«Mio zio è stato un capitano e poi pilota ad Amburgo, e io salivo spesso a bordo con lui. Da bambino pensavo fosse la persona più libera che conoscevo, perché navigava per tutto il mondo. Poi, quando ho fatto le ricerche per il film, ho scoperto che quel tipo di libertà non era esattamente come pensavo. Il mare è il regno dell'illusione, e in realtà l'infinito appare minaccioso. [...] Fin dall'inizio sapevo di voler girare su una vera nave e che quello sarebbe stato il solo modo di rendere ciò che ciascuno prova a bordo».

**

Ahti Ikonen is a captain at the highpoint of his career. He is entering the port of Savanna at the helm of the Brugge, a 35,000-ton container ship. But the need to load the gigantic ship in a hurry causes a mortal accident. The journey continues but the equilibrium onboard is compromised and Ahti is forced to come to terms with his feelings of guilt. The situation explodes when the Brugge arrives in Rotterdam and the unionized dock workers refuse to unload the ship, using the accident as a pretext in their struggle.

"My uncle was a captain and later a pilot in Hamburg. I often went on board with him. As a child, I thought: this is the freest person I know; he sails around the whole world. In the course of researching for the film, it turned out that this freedom on board is not what it's cracked up to be. The sea is a realm of illusion. In reality, endlessness seems threatening. [...] It was clear to me from the start that I wanted to shoot on a real ship and that that would be the only way to convey what it feels like on board."

Axel Koenzen (Hilden, Germania, 1972) ha studiato fotografia presso il Centro internazionale della fotografia di New York e lavorato come fotografo freelance e *visual researcher* per case di produzione come la R.S.A. e la Columbia Tristar a Los Angeles. Ha compiuto gli studi di cinema presso la Deutsche Film-und Fernsehakademie, la scuola di cinema e televisione di Berlino, dove ha realizzato i cortometraggi *Waxandwane* e *Firn*, quest'ultimo presentato alla Cinéfondation di Cannes.

Axel Koenzen (Hilden, Germany, 1972) studied photography at the International Center of Photography in New York and worked as a freelance photographer and visual researcher for companies such as R.S.A. and Columbia Tristar Los Angeles. He studied at the German Film and Television School Berlin (DFFB), where he directed several short films including *Waxandwane* and *Firn*, premiered at the Cinéfondation in Cannes.

filmografia/filmography
Waxandwane (cm, 1999), *Firn* (cm, 2006), *Drang* (mm, doc., 2009), *Deadweight* (2016).

DEADWEIGHT

regia/director

Axel Koenzen

soggetto/story

Axel Koenzen, Dirk Praller

sceneggiatura/screenplay

Axel Koenzen, Horst

Markgraf, Boris Doran

fotografia/cinematography

Alexander Gheorghiu

montaggio/film editing

Benjamin Mirguet

scenografia/

production design

Diana Van de Vossenbergh

costumi/costume design

Chiara Minchio,

Michael Kleine

suono/sound

Markus Krohn, Johannes

Schmelzer-Ziringer

interpreti e personaggi/

cast and characters

Tommi Korpela

(Ahti Ikonen),

Emă Muntean (Katia

Martinescu), Archie

Alemania (Chelito

Sumulong), Manuelito

Acido (James Agpalo),

Frank Lammers (Eric van

de Gejn), Loes Luca

(la cameriera del bar/

waitress in the bar),

Teun Kuilboer

(il portuale al bar/

docker in the bar),

Jeanne Balibar

(Françoise Kettler)

produttori/producers

Benny Drechsel,

Karsten Stöter

produzione/production

Rohfilm

coproduttori/coproducers

Mark Lwoff, Misha Jaari

coproduzione/coproduction

Bufo, Wdr, Arte

**

contatti/contacts

Rohfilm

Benny Drechsel

benny@rohfilm.de

www.rohfilm.de